

Coleottero giapponese

(*Popillia japonica*)

Popillia japonica è un organismo di quarantena prioritario per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale.

Si tratta di un piccolo coleottero originario del Giappone estremamente polifago che conta più di 300 piante ospiti tra cui vite, mais, melo, e piccoli frutti come mirtillo gigante americano, lampone, mora, ribes.

Gli adulti sono particolarmente voraci e si nutrono della chioma di molte essenze che vengono sistematicamente defogliate, dei pistilli di alcuni fiori e, nel caso di grandi infestazioni, anche di frutti ancora acerbi (p.es. mele).

Le larve, che si sviluppano nel terreno, si nutrono di radici e in particolare di quelle delle graminacee, che vengono attaccate e indebolite.



Distribuzione

I primi individui hanno raggiunto il Ticino - e quindi la Svizzera - nel 2017. Nel 2019 è stata trovata la prima popolazione in natura e dal 2020 si assiste a una graduale diffusione del suo areale verso nord.



Identificazione

a. Adulto

- 1 Elitre color rame.
- 2 Le elitre terminano prima del lato posteriore dell'insetto e lasciano spazio a 2 ciuffi di peli bianchi che appaiono ben visibili.
- 3 Pronoto verde.
- 4 5 caratteristici ciuffi di peli bianchi sui lati.
- 5 Lunghezza ca. 8-12 mm.



1.

2.

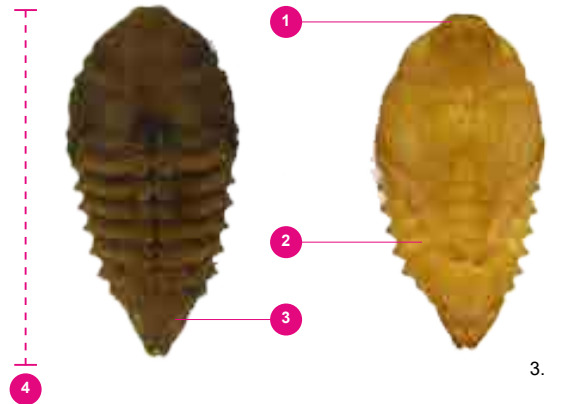


Coleottero giapponese
(*Popillia japonica*)

b. Pupa

Le pupe si trovano nel terreno a qualche cm di profondità e sono difficili da reperire. A dipendenza del grado di maturità, sono di colore bianco crema o marrone. Le antenne, le ali e le zampe della pupa non sono funzionanti e sono ripiegate lungo il corpo.

- 1 Antenne.
- 2 Ali.
- 3 Zampe.
- 4 La pupa è lunga ca. 15 mm.

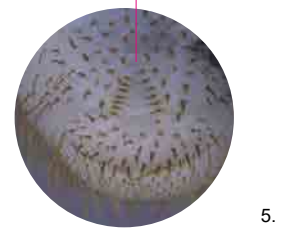


c. Larva

- 1 Torace diviso in 3 segmenti, ognuno dei quali con un paio di zampe.
- 2 Addome diviso in 10 segmenti. Le larve hanno una classica forma a "C".
- 3 Sulla parte ventrale dell'ultimo segmento addominale vi sono 2 file di spine disposte a "V" che permettono di riconoscere le larve al binoculare.
- 4 Larva bianca con parte finale scura.



In caso di ritrovamento sospetto
Catturare gli individui (sotto forma di larva, adulti o pupe), conservarli in una scatolina chiusa e avvisare subito il Servizio fitosanitario cantonale. Il riconoscimento può essere validato unicamente con l'utilizzo di un binoculare.



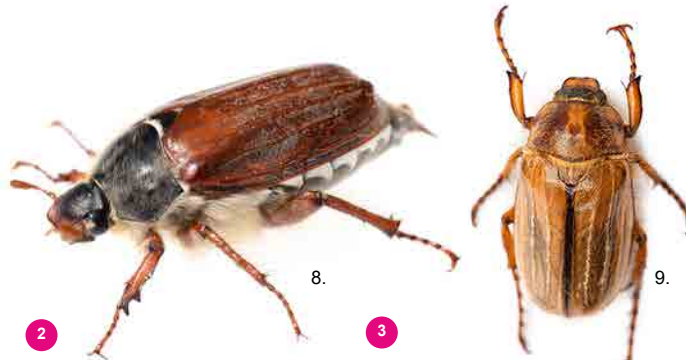
A
Vi sono 3 stadi larvali (L1, L2, L3). È difficile basarsi sulla dimensione per identificare il coleottero giapponese allo stadio larvale perché le larve misurano 1,5 mm appena uscite dall'uovo ma arrivano fino a 25-32 mm alla fine del loro sviluppo.





Coleottero giapponese
(*Popillia japonica*)

Possibili confusioni



Melolontha melolontha
Il comune maggiolino,
25-30 mm, non possiede
ciuffi bianchi.



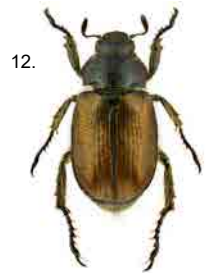
Amphimallon solsitiale
Il maggiolino di San
Giovanni (*Amphimallon
solsitiale*), 14-20 mm,
e il maggiolino europeo
(*Amphimallon majalis*),
11-14 mm, non hanno
ciuffi bianchi, possiedono
elitre color bruno
rossastro e pronoto
scuro.



Anomala vitis
Le specie appartenenti
al genere *Anomala*
(*Anomala vitis*,
14-18 mm e *Anomala
dubia*, 11-15 mm) sono
interamente di colore
verde tendente al
marrone-nerastro.



Mimela junii
Il giugnino, 13-16 mm,
possiede elitre di colore
verde dorato e molti peli
diffusi che non si
distinguono in ciuffi
bianchi. Ha una forma
più ovale rispetto al
coleottero giapponese.



Phyllopertha horticola
Il maggiolino degli orti,
8-10 mm, possiede molto
peli diffusi sull'addome
che non si distinguono
in ciuffi.

Danni

I danni causati dagli
adulti sono caratterizzati
da rosicchiature su
foglie, frutti ancora
acerbi e fiori.
Le larve causano
l'apparizione di chiazze
di erba secca e
brunastra sulla cotica
erbosa.





Coleottero giapponese (*Popillia japonica*)

Biologia

- Alle nostre latitudini questo coleottero compie 1 generazione all'anno.
- Gli adulti sfarfallano da giugno a settembre con un picco in luglio. La durata media di vita è di 4 - 6 settimane. Le femmine si accoppiano più volte, esse scavano buche nel terreno (5-10 cm di profondità) per deporre 3 - 4 uova per volta (di preferenza in prati di graminacee). In media una femmina depone dalle 40 alle 60 uova.
- L'ovideposizione e lo sviluppo delle uova richiedono una buona umidità del terreno. In condizioni ideali le uova si schiudono in 10-14 giorni.
- Le larve si sviluppano in 3 stadi e compiono solo brevi spostamenti orizzontali e verticali nel primo strato di suolo (0-30 cm). Dapprima, le larve si sviluppano nella parte superiore del suolo, quando le temperature calano, le larve si spostano in profondità per prepararsi allo svernamento che è sostenuto di norma da larve al 3° stadio. In primavera, con temperature superiori a 10°C, le larve si spostano di nuovo in superficie per nutrirsi di radici. Dopo qualche settimana s'impupano e la nuova generazione di adulti compare nel mese di giugno.
- L'habitat ideale è costituito da un suolo umido, dove viene favorito lo sviluppo delle larve.
- Gli adulti compiono autonomamente voli brevi, spostandosi da una zona di nutrimento all'altra. Nel corso di un'intera stagione possono volare a diversi km di distanza dal punto di sfarfallamento, soprattutto in presenza di correnti d'aria favorevoli. L'espansione del focolaio dovuta a spostamento attivo può quindi essere di 5-10 km all'anno. Bisogna considerare però anche la diffusione passiva dell'insetto, che avviene tramite lo spostamento di terra infestata da larve o uova, il trasporto di materiale vegetale contaminato o tramite il trasporto involontario degli adulti (p. es. macchinari, auto e vestiti).

Basi legali

- Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV)
- Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA)
- Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC)
- Documenti legislativi federali per la lotta e il contenimento di *Popillia japonica*

Prevenzione e lotta

- Monitorare le parcelle (incluse aree circostanti) e notificare tempestivamente al Servizio fitosanitario cantonale eventuali ritrovamenti sia di adulti che di larve.
- Verificare i propri bagagli e/o l'abitacolo dell'auto prima di spostarsi da territori in cui è stata segnalata la presenza del coleottero giapponese.
- Ripulire da terriccio e resti di vegetali i veicoli e i macchinari agricoli impiegati nella zona infestata prima di trasportarli fuori da essa in modo da evitarne la diffusione.
- Accertarsi di non avere adulti di coleottero sui vestiti dopo essere stati o aver lavorato in zone infestate.
- Il trasporto di materiale vegetale fuori da una zona di lotta (zona infestata o zona cuscinetto) è vietato, ad eccezione che venga trinciato o trattato secondo le direttive in vigore o in seguito a un'autorizzazione del Servizio fitosanitario.
- Il trasporto dei primi 30 cm di terreno fuori dalla zona di lotta (zona infestata o zona cuscinetto) è vietato. Dal 1° ottobre al 31 maggio sono ammesse deroghe se viene eseguita un'analisi della terra, da un'azienda certificata, che risulta priva di larve o se la terra smossa viene interrata a 2 m di profondità.
- Il trasporto di vegetali con radici fuori da una zona di lotta (zona infestata o zona cuscinetto) è vietato, ad eccezione delle merci con passaporto fitosanitario commercializzate da un'azienda autorizzata dal Servizio fitosanitario.
- Se possibile, evitare di irrigare prati e campi sportivi durante il periodo di deposizione delle uova (giugno-settembre).
- È possibile proteggere alcune piante con reti a maglia fine (5 x 5 mm).

IMMAGINI

- 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13,14 - Repubblica e Cantone Ticino
3, 4 - Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario
6 - Agridea
5 - Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, G. Bosio

Informazioni

Sul sito www.ti.ch/fitosanitario sono pubblicate le misure vigenti alla lotta al coleottero giapponese ed è possibile scaricare il volantino in formato PDF.

